



Piedini scalzi

di Manuela Campalto

Vi ricordate, cari bimbi, che quando abbiamo iniziato il nostro viaggio ci siamo detti che dovevamo diventare bravi giardinieri ed andare per il mondo a seminare fiori e prati verdi?

Non ci crederete, ma ho trovato una storia che fa proprio al caso nostro e ci racconta perché nel mondo ci sono tanti deserti e quindi è proprio indispensabile per far nascere nuove oasi!

La creazione dei deserti

Fiaba araba rielaborata da Manuela Campalio

Quando Dio creò la terra, e oramai davvero sono passati molti secoli, l'aveva pensata tutta verde e fresca, con migliaia di ruscelli e alberi ricchi d'ogni genere di frutta.

Poi l'aveva affidata agli uomini con una precisazione: "Questo bel giardino è vostro e vostri sono i suoi frutti, dovete però sempre agire con giustizia, altrimenti lascerò cadere un granello di sabbia sulla terra per ogni vostra azione malvagia che compirete. Attenti, perché un giorno tutto questo verde e tutti i fiori colorati potrebbero sparire".

Per un po' le cose andarono proprio benino, gli uomini godevano della loro bella terra in pace e serenità. Ma, un brutto giorno, due amici litigarono per il possesso di un cammello e alla prima parolaccia Dio fece cadere sulla terra un granello di sabbia. Era così minuscolo che nessuno se ne accorse.

Ben presto però i due litiganti vennero anche alle mani. Di conseguenza il mucchietto di sabbia cominciò a crescere, i due uomini se ne accorsero e chiesero a Dio che cosa stava succedendo. Dio ricordò loro il patto iniziale: era nelle regole della creazione che ogni volta che si fosse verificata una cattiva azione tra gli uomini, un granello di sabbia sarebbe sceso ad aggiungersi agli altri e forse un giorno la sabbia avrebbe coperto la terra. Gli uomini si misero a ridere e pensarono: "Figurati! Ci vorranno milioni e milioni di anni prima che questa polvere leggera copra

la nostra terra! Ne possiamo fare di litigate intanto... "

E infatti continuarono a combattersi gli uni contro gli altri, popolo contro popolo, famiglia contro famiglia, amico contro amico. E la sabbia seppellì campi e pascoli, cancellò i ruscelli e spinse le bestie sempre più lontano in cerca di cibo.

Nacque così il deserto e la verde terra si fece sempre più un ricordo lontano...

Solo dove gli uomini osservano le leggi di Dio e si vogliono bene, ci sono ancora ruscelli e alberi da frutta, e la sabbia li circonda come il mare l'isola, senza mai distruggerli. Questi luoghi, che si chiamano oasi, e dove gli uomini che vivono nel deserto si fermano per trovare acqua, cibo e riposo, ricordano che una volta il mondo era tutto, ma proprio tutto, fresco e bello. E che Dio prima di consegnarlo all'uomo aveva detto: "Non trasformate il mio mondo in un deserto infinito".

Ma questa non è una storia triste, cari bambini! In fondo ci vuole molto poco per costruire un'oasi! Basta osservare i comandamenti di Dio (ve li ricordate tutti e dieci?) e vivere da fratelli, senza litigare mai.

Provateci per almeno un mese (fino alla nostra prossima storia), poi vi voglio qui a raccontare quante nuove oasi siete riusciti a far nascere e quanto deserto è ritornato ad essere terra verde e fresca!

Hai delle domande, curiosità? Vuoi raccontare una tua storia o esperienza realmente accaduta?

Contatta il Capo dei Piedini Scalzi che non vede l'ora di conoscerti!

Il suo indirizzo e-mail: piediniscalzi@ocd.it

I messaggi più belli e originali saranno pubblicati sui prossimi numeri della Rivista e sul sito internet www.missioocd.org

Per inviare il proprio contributo puoi utilizzare: Conto Corrente N°: 54455001

Intestato a: Missione dei Carmelitani Scalzi - Via Anagnina 662/B - 00118 Roma Morena

Causale: Progetto "PIEDINI SCALZI"

Per Informazioni: Tel 06 7989081 - e-mail piediniscalzi@ocd.it